

DELLA SELVA E' L VILLANO.



Il Villano  
N. 4

## DELLA SELVA, E' L VILLANO.

**A**ND O' un Villan dentro una Selua antica  
 Di quercie ombrose largamente adorna,  
 E la pregò con mansueta uoce,

E parole efficaci à sua richiesta,  
 Che di prestargli ella contenta fosse  
 Vn picciol tronco de le piante sue,  
 Ch' eran d'immensa, e infinita copia:  
 Perch' un manico farne esso uolea  
 A la sua scure, onde tornato à casa  
 Fornir potesse alcuni suoi lauori.

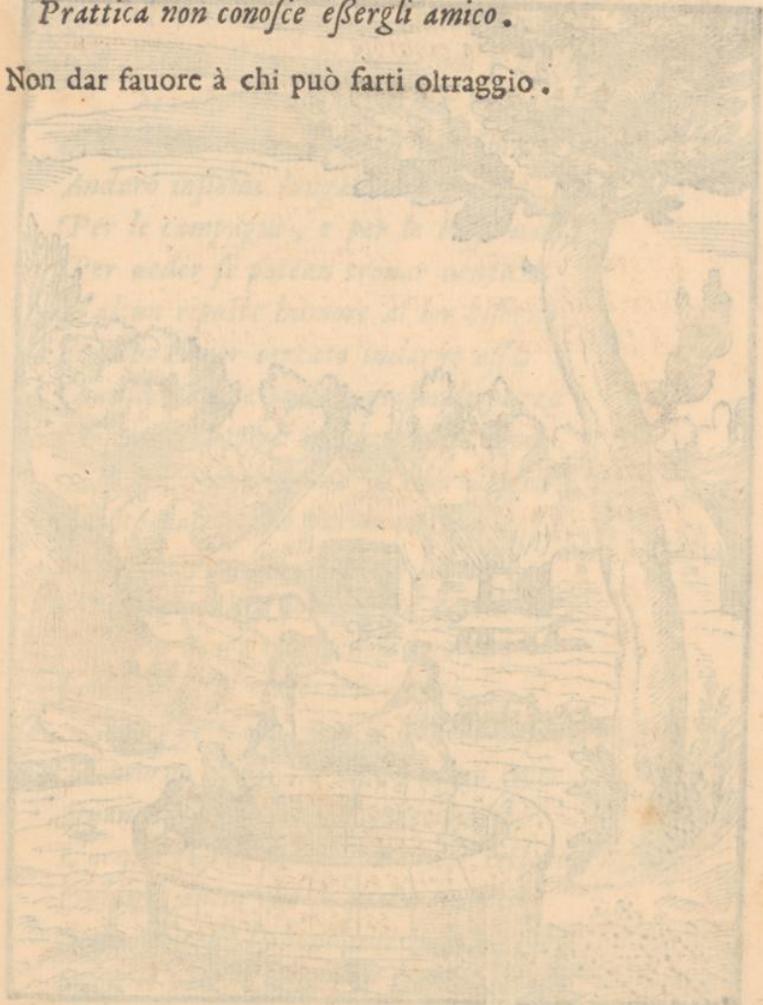
Ella, che per natura era cortese,  
 E ricca intorno del suo gran tesoro,  
 Gli ne fè parte, gratiosamente  
 Donando à lui quanto le hauea richiesto.

Quand' ei ne fece il manico, e dappoi  
 A spogliar cominciò di parte in parte  
 La Selua tutta con la parte stessa,  
 Ch' era già membro di lei stessa uscito:  
 Si che l' Villano iniquo e discortese  
 Tutta la posè in picciol tempo à terra.

Così spesso patir suol chi benigno  
 E' de fauori suoi largo e cortese  
 Ad huomo auaro, e di nequitia pieno:  
 Che con le forze stesse, ond' ei l'accrebbe  
 Riman da quello alfin posto in ruina.  
 Però guardarsi ogn' un à cui fà dono

*De le sue gratie , e non si fidi troppo  
Di chi per molta esperienza , e lunga  
Prattica non conosce essergli amico .*

Non dar fauore à chi può farti oltraggio .



*Regolamento di un'isola in un'isola, dove  
dove si trova di per se*